



# CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO

## ESTRATTO DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

N. 19 R.D. ADUNANZA ORDINARIA DI 1° CONVOCAZIONE N. 6 OdG  
 N. 35 I.P. SEDUTA IN DATA 17 MARZO 2008

OGGETTO: INTERPELLANZA SUL TAGLIO ALBERI IN VIALE MONTEGRAPPA  
 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BUIZZA.

L'anno duemilaotto e questo giorno diciassette del mese di marzo alle ore 19.00, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti all'ordine del giorno (... omissis .....). Risultano presenti per l'argomento in oggetto i Signori:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Faggi Antonella - <b>Sindaco</b>	sì		Manzini Bruno	sì	
Andreoli Piergiorgio	sì		Marelli Alfredo	sì	
Angelibusi Stefano	sì		Martini Richard	sì	
Badessi Nicola		sì	Mauri Emanuele	sì	
Beretta Maria	sì		Mazzoleni Enrico	sì	
Bernardo Sergio	sì		Mazzoleni Martino	sì	
Bezzi Gianluca	sì		Parisi Viviana	sì	
Bodega Lorenzo	sì		Pasquini Antonio	sì	
Boscagli Filippo	sì		Pietrobelli Roberto	sì	
Buizza Giorgio	sì		Pogliani Giuseppe		sì
Caravia Giovambattista	sì		Polvara Dante	sì	
Cereda Luigi	sì		Pozza Domenico	sì	
Colombo Lionello		sì	Quintini Walter	sì	
Crimella Fausto	sì		Ripamonti Claudio	sì	
De Capitani Giulio	sì		Romeo Dario	sì	
Di Gennaro Roberto	sì		Rota Roberto	sì	
Erba Alberto	sì		Russo Michele	sì	
Faggi Giuseppe	sì		Sorrentino Francesco		sì
Invernizzi Carlo		sì	Tavola Mario		sì
Locatelli Pierino	sì		Zamperini Giacomo	sì	
Mambretti Giuseppe	sì		<b>T O T A L E</b>	<b>35</b>	<b>6</b>

Presiede il PRESIDENTE MAURI EMANUELE

Su proposta del Presidente sono stati scelti quali Scrutatori i Consiglieri Comunali Signori:

ANDREOLI – CARAVIA – MANZINI

Assiste il SEGRETARIO GENERALE del Comune DOTT. MARIO MOSCHETTI

SEDUTA DEL C.C. DEL 17.03.2008 R.D.N. 19 PROPOSTA N. 35/2008

OGGETTO: INTERPELLANZA SUL TAGLIO ALBERI IN VIALE MONTEGRAPPA  
PRESENTATO DAL CONSIGLIERE BUIZZA

PRESIDENTE

Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno. La parola al Consigliere Buizza.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Grazie Presidente. Il testo dell'interpellanza è relativamente semplice perché pone alcune domande che tutti hanno avuto modo di leggere, quindi non ripeto le domande e su quelle attendo delle risposte. Vorrei dare alcune motivazioni sull'interpellanza e sul significato dell'interpellanza.

PRESIDENTE

Lei ha pienamente ragione, Consigliere Buizza e recupereremo tutto il tempo che Lei sta perdendo nel suo intervento, chiediamo ai Consiglieri gentilmente di mantenere il silenzio necessario per consentire al Consigliere Buizza la sua esposizione.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

I cittadini lecchesi assistono, ormai da anni, al progressivo depauperamento del patrimonio verde, sia pubblico, che privato, della città. I tagli degli alberi sono puntualmente segnalati con preoccupazione dai cittadini che vedono scomparire nuclei di verde piantati decenni fa, in mezzo alle case e ancora prima delle case, che ora, nonostante le problematiche ambientali all'ordine del giorno, la pessima qualità dell'aria e tutte le cose che vengono segnalate quotidianamente, nonostante l'Agenda 21, nonostante il piano di azione comunale, con grande superficialità e noncuranza, decidiamo di fare legno da ardere con un patrimonio verde, peraltro già ridotto, che abbiamo ereditato dai nostri predecessori e che è di vitale importanza per la salubrità dell'aria e per l'igiene ambientale della città.

Fin dal febbraio 2002 ho segnalato in Consiglio Comunale il modo scriteriato con cui si stavano eseguendo i lavori di taglio in Viale Tonale e in Viale Monte Grappa. Mi fu risposto che ignoravo le procedure, che tutto era in regola, che il mio unico obiettivo era di screditare l'operato dell'Amministrazione, che il mio intervento era scorretto. Si trattava - allora sostenne l'Amministrazione - di porre rimedio ad una situazione che era andata progressivamente deteriorandosi per la presenza del cancro colorato dei platani. Si disse che quei tagli erano necessari per il risanamento e così si è proceduto a rate, per tutti gli anni seguenti, diffondendo l'epidemia, anziché arrestarla e approfittando della circostanza per tagliare, oltre che i platani ammalati, anche quelli sani.

Ora nel 2008 ci ritroviamo con un numero di platani della circonvallazione esterna, lo prendo come esempio significativo, da Viale Valsugana a Corso Matteotti, che, rispetto ai 375 alberi all'inizio degli anni '90, è passato a 206 nel 2004, a 169 ora. Ne è rimasto cioè solo il 45%. Questo numero, di per sé, dovrebbe far meditare come custodi e amministratori della città abbiamo dilapidato la sostanza. Il recente intervento di taglio di un ulteriore stock di platani in Viale Monte Grappa ha interessato non più alberi affetti da cancro colorato, di 11 piante tagliate, una sola era morta, non di cancro e altre 10 erano sane e vigorose, senza alcun problema di stabilità né di vecchiaia. Quello che appare più clamoroso è che l'unica alternativa che è seguita a questa decimazione, è la realizzazione in cambio di marciapiedi

asfaltati, oppure di banchine asfaltate da adibire a parcheggio per auto. Potrei qui citare le promesse pubbliche dette e proclamate in questa sala sull'intento di migliorare la situazione, promesse, ahimè, non mantenute. O le promesse elettorali sulla città verde, in tutte le città del mondo civile si riescono a realizzare strade con marciapiedi alberati, a Lecco invece la capacità progettuale si limita a tagliare senza proporre alcuna alternativa né alcuna proposta di ricostruzione e riqualificazione.

Nella nostra città se un privato intende realizzare l'edificazione dentro un'area alberata, quando ottiene l'approvazione del progetto edilizio può procedere tranquillamente con il taglio degli alberi di cui non dovrà rendere conto più a nessuno, qualunque sia la dimensione ed il numero, così abbiamo potuto constatare anche di recente, in diverse aree private della città. Mi permetto di segnalare nuovamente e termino in pochi secondi, per completare il quadro di riferimento dell'interpellanza, anche un'altra incongruenza di questa Amministrazione. Al privato che intende tagliare un albero nel proprio giardino e si rivolge agli uffici comunali per conoscere eventuali procedure o vincoli, viene risposto anche in assenza di vincoli, di presentare domanda corredata da una relazione agronomica. In assenza di norme e regolamenti specifici, questa procedura è illegittima e si configura come abuso d'ufficio da parte dell'Amministrazione e come una vessazione sul cittadino. Il Segretario, eventualmente in altra sede, potrà confermare l'irregolarità di tale richiesta da parte degli uffici.

Un punto dell'interpellanza riguarda proprio questo aspetto, gradirei sapere se il taglio dei platani sani di Viale Montegrappa, da parte dell'Amministrazione, è stato motivato con una relazione tecnica e quali contenuti ha questa relazione tecnica.

Mi permetto infine di suggerire, cosa peraltro ripetutamente fatta anche in passato, che, per frenare l'ecatombe di alberi in corso da molto tempo sia negli spazi pubblici che in quelli privati, la necessità che l'Amministrazione si doti di un piano del verde, se ne fa riferimento esplicito nella nuova normativa urbanistica, come settore di intervento di interesse all'interno del Piano di Servizi, del Piano di Governo del Territorio e si doti, da subito, se vuole porre rimedio in qualche misura, anche se ormai parte dei buoi sono scappati dalla stalla, di un buon regolamento del verde che garantisca alla città, non certo l'imbalsamazione del verde o i divieti in assoluto, o il sovraccarico burocratico autorizzativo, ma oltre alla buona cura dell'esistente, questo regolamento del verde, proponga forme intelligenti di compensazione e rinnovamento, tali per cui, a fronte della necessità di tagliare un albero, la città venga compensata con nuove realizzazioni di verde in un'altra strada o in un altro giardino privato o pubblico che sia.

Altri Comuni lo stanno già facendo da anni, con gradevoli e visibili soluzioni positive.

#### PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Buizza anche per la pazienza che ha portato nel presentare la sua interpellanza in queste condizioni, dovute probabilmente anche all'orario e alla stanchezza, quindi diamo la parola all'Assessore Parolari.

#### ASSESSORE PAROLARI

Alla prima parte, quella più tecnica e d'ufficio, rispondo io, poi l'Assessore Tentori farà una relazione di completamento. Rispondo punto per punto. Punto 1: in base a quale progetto si è ritenuto di dar corso al recente taglio di un numero di alberi vivi e sani, non affetti da particolari patologie. Il Comune di Lecco in data 26 febbraio 1992 siglava una convenzione con la società costruttrice del Piano di Recupero Urbanistico n. 9, tale convenzione prevedeva opere di urbanizzazione, tra le quali, il tratto indicato di Viale Montegrappa e Via Nassiriya che è il nome che il Consiglio Comunale ha dato alla via sotto.

La convenzione modificata in data 20 ottobre 1998 non interviene sulle opere di urbanizzazione. Tra le opere di urbanizzazione previste vi è la formazione di marciapiedi lungo il viale Montegrappa, in precedenza e attualmente non esistente utilizzando il sedime attualmente occupato dai platani. Tale convenzione e il progetto prevedono cessione di aree al Comune di Lecco appositamente per la loro realizzazione. In data 28 settembre 2007 veniva presentata al Comune di Lecco DIA per la realizzazione delle opere di urbanizzazione relative al comparto 3 del citato PRU 9. L'intervento in oggetto prevede l'immediata ripiantumazione di Viale Montegrappa, l'alberatura da progetto prevede n. 18 aceri platanoidi a fianco del tratto ove sono stati abbattuti e nel tratto precedente, sempre in Viale Montegrappa, la piantumazione di numero 21 aceri platanoidi. Le prescrizioni impartite per le nuove piantumazione sono l'interasse di metri 6 e la larghezza del tronco della nuova pianta tra i 16 e i 18 centimetri. Oltre alla previsione di idoneo impianto di irrigazione, le alberature messe a dimora dovranno avere garanzia di attecchimento biennale. Le medesime indicazioni sia di essenza che di prescrizioni tecniche, sono state impartite per il verde in formazione sulla via Nassiriya che conta 32 più nove nuove essenze al di fuori dell'interrogazione, abbiamo richiesto quando verranno ripiantumate, è stato dato come termine, l'autunno del 2008.

Punto 2. A quale settore o Ufficio Comunale compete la decisione dell'emissione dell'ordine di taglio data all'impresa. Il settore programmazione e gestione controllo Lavori Pubblici Servizio Conservazione Beni Comunali del Comune di Lecco, si occupa del verde pubblico ed esprime il parere con eventuali osservazioni. La DIA è stata autorizzata dal Settore Pianificazione e Sviluppo territoriale.

Punto 3. Sono state rispettate prima dell'esecuzione del taglio, le procedure che il Comune richiede ai privati cittadini che intendono tagliare i propri alberi, cito il parere rilasciato dall'Ufficio: "Per quanto concerne l'abbattimento dei platani esistenti dovrà essere acquisita la preventiva autorizzazione del Servizio fitosanitario regionale".

In seguito al sopralluogo, il servizio fitosanitario regionale ha concesso l'autorizzazione, ha evidenziato quanto segue: "il 22.10.07 con lettera ricevuta al protocollo il 9.11.07 la Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia, rilasciava nulla osta all'abbattimento di numero 7 piante in Via Tonale - da leggersi come Viale Montegrappa, perché c'è stato un refuso sulla via - numero 2 piante sul Viale Monte Grappa, più per completezza, 1 pianta su Viale della Costituzione, giudicate non malate solo sotto il profilo della patologia comunemente conosciuta come cancro rosso.

In data 07.12.07 il settore Programmazione e Gestione Controllo Lavori Pubblici esprime parere favorevole con specifiche e relative note al verde che sono quelle che ho spiegato prima: cioè l'interasse di 6 metri dalle piante, la garanzia biennale e la piantumazione di essenze che abbiano almeno un diametro di tronco dai 16 ai 18 centimetri.

Punto 4: se e quali progetti intende attuare il Comune di Lecco per integrare il patrimonio arboreo in corso di decimazione. Consoci dell'importanza dell'incremento del patrimonio arboreo, non si ritiene tuttavia di dover accettare la definizione "in via di decimazione" in quanto gli interventi anche solo di taglio, escluso quanto esposto, sono stati motivati da piante affette da patologie o giudicate instabili, pertanto pericolose per la pubblica incolumità. Nella fase di progettazione delle opere pubbliche, la piantumazione viene sempre tenuta in considerazione, a titolo esemplificativo si ricorda che nei lavori di formazione dell'asilo sono state piantumate una quarantina di piante donate dal Corpo Forestale dello Stato, in Via Cantù sono state piantumate 4 essenze, 2 aceri, 1 mimosa, 1 melo selvatico e 4 cipressi in Piazza Cavallotti a fronte di nessuna essenza preesistente. In Piazza della Vittoria, oltre alla cura delle piante esistenti, sono state piantumate 2 essenze. In Piazza Era si è proceduto a verificare lo stato attuale di salute delle essenze oltre a costituire le aiuole ove i

platani esistenti possano espandere liberamente le radici senza rischiare il contatto con le auto.

Nell'esecuzione dei lavori di adeguamento per l'Università Urbana, PP5, tutto il tratto tra Largo Caleotto e Via Pergola verrà piantumato con aceri platanoidi più resistenti all'inquinamento e le aiuole saranno opportunamente irrigate con l'irrigamento del tipo a goccia per le piante. Nell'esecuzione del progetto di manutenzione straordinaria del verde, finanziamento 2005, si è preliminarmente proceduto alla certificazione dello stato di sanità delle essenze, sono previsti interventi di potatura laddove necessario, oltre all'individuazione di aree adeguate allo sviluppo e alla crescita delle essenze.

Riprendo la questione per la risposta più politica. La convenzione citata prevede cessione di aree formazione e urbanizzazione straordinaria come il marciapiede, in luogo della sistemazione precedente del Viale Monte Grappa, l'arteria infatti con la presenza dell'area SAE risultava un mero collegamento stradale tra i quartieri di Acquate e Germanese San Giovanni, inoltre, negli anni, è andata formandosi la via di scorrimento superiore che dalla Lecco Bergamo conduce alla nuova e alla vecchia strada per la Valsassina e l'arteria ha avuto un conseguente aumento di traffico stradale generando l'esigenza di mantenimento del calibro, situazione in contrasto per spazio fruibile adiacenza con la presenza delle essenze platanoidi. Come esplicito sopra, il nuovo progetto prevede la formazione di marciapiedi irrinunciabili visto la nuova funzione di residenza e terziario dei comparti in essere, oltre alla piantumazione di 78 nuove essenze. Da non sottovalutare il rischio cogente che le piante tagliate correvano, visto il recente diffondersi di patologie tra cui il cancro rosso, che ha obbligato l'Amministrazione a provvedimenti di taglio nel recente passato sullo stesso asse viario denominato Viale Montegrappa.

L'Amministrazione concordando con il settore Programmazione e Gestione Controllo Lavori Pubblici, ha preferito procedere al rinnovo della sistemazione del verde dell'intero comparto in oggetto. Detto questo c'è, ed è qui presente, l'ho portato, il progetto presentato per il comparto 3 del PRU 9 con le ripiantumazioni, non è stato fatto a cuor leggero, il Servizio fitosanitario regionale, interpellato, fatto il sopralluogo e ha definito che le piante, più che non malate, non le ha riconosciute con la patologia del cancro rosso. Sotto altri profili devo dire che nella valutazione che si sta facendo, laddove si interviene, si cerca di privilegiare o di mantenere le piantumazioni esistenti, faccio l'esempio anche nella zona Monumento dei Caduti, si è proceduto a demolire tutta la pista, proprio perché ormai era incompatibile per sicurezza, la presenza delle piante con la pista, eccetera.

La stessa sistemazione fatta in Piazza Era è una sistemazione che, rilevata l'impossibilità di mantenere in un certo tratto, cioè nel tratto vicino alle radici dei platani, la possibilità di mantenere lo scagliato di porfido, si è preferito procedere con un confinamento dell'aiuola tale da permettere alle radici di espandersi. Questa è la risposta a quanto in oggetto. Ho qui la documentazione, ovvero il progetto del comparto PRU 3, un'altra parte che è la parte di fronte all'Iperal non è stata ancora ripiantumata perché sono appena passati i due anni dopo il taglio delle essenze affette da cancro rosso, provvederemo anche a verificare di ripiantumare lì. Stiamo parlando comunque della sostituzione di 9 piante con altre 78 e si spera che queste vivano. Inoltre nel progetto è stata abbattuta una pianta in più in corrispondenza dell'incrocio con Via Promessi Sposi perché su quell'asse viario si dovrà fare una rotonda che consentirà una maggiore fruizione del traffico. Questo per la mia parte.

#### ASSESSORE TENTORI

Come annunciava l'Assessori Parolari, un intervento solo di completamento rispetto alla problematica che l'interpellanza ha sollevato, in quanto, come già detto, il mio settore che è il settore ambiente, non ha in carico alcuna competenza, cioè non ha possibilità d'intervento

nei processi di manutenzione e di sostituzione o di reintegro del patrimonio arboreo. La presenza degli alberi viene tuttavia giudicata importante all'interno della città per l'azione che essi svolgono, ma si sta evidenziando sempre più il ruolo primario che alcune specie svolgono nella lotta all'inquinamento atmosferico, con conseguenti riflessi positivi per giovare alla salute, oltre che alla vita dei cittadini.

Per adesso mi richiamerò a un tema che non era esplicitato nel testo scritto dell'interpellanza, ma che ha già sollevato il Consigliere Buizza e che quindi mi trova in assoluta armonia con i principi che lui ha enunciato. Cioè le piante agiscono come filtri purificatori dell'aria, intercettando i contaminanti gassosi e il particolato trasportato dal vento. In particolare il monossido di carbonio, il biossido d'azoto, l'anidride solforosa e l'ozono sono assorbiti dalle foglie, mentre i fatidici PM 10 sono solo trattiene dai peli e dai composti cerosi presenti sulla superficie di queste ultime o dalla rugosità della corteccia del tronco e dei rami. Tuttavia, mentre i contaminanti gassosi che tornano nell'atmosfera, dopo essere stati neutralizzati, le particelle vengono poi ridisperse nell'ambiente poco alla volta, ad opera del vento e della pioggia. La capacità degli alberi di rimuovere gli inquinanti atmosferici, oltre ad andare di pari passo con l'aumento dello smog, dipende dalla forma, dal numero, dalla densità delle foglie, dalla chioma, dalla grossezza e dalla posizione delle piante. Agli effetti dannosi sulla salute dell'uomo non corrispondono effetti analoghi sugli alberi però, in quanto l'assorbimento degli inquinanti non li danneggia, visto che la loro azione purificatrice cessa proprio quando l'accumulo di queste sostanze mette in pericolo la salute della pianta stessa.

Occorre evidenziare anche i limiti che si pongono nell'utilizzo del verde come barriera antismog e le foglie non sono presenti l'inverno e quindi non sono di aiuto contro l'inquinamento prodotto durante questo periodo, che è anche quello con le concentrazioni inquinanti più alte. Inoltre esiste la possibilità che i profumi o i composti organici volatili emessi da alcune specie vegetali, come le querce, gli eucalipto, i pioppi, i salici o altro causino la formazione di ozono in presenza di biossido di azoto a temperature vicine ai 30° e anche nella nostra città in estate subiamo innalzamenti del livello di ozono oltre i valori di legge, creando un'emergenza di tipo diverso rispetto a quella del PM 10.

Questo significa che l'effetto benefico del verde va valutato con grande cautela. Le piante non prevengono l'inquinamento, ma lo possono controllare in modo efficace ed occorre quindi procedere con competenza e professionalità al fine di individuare le specie adatte a questo scopo.

In conclusione quindi l'Assessorato all'Ambiente ed Ecologia non possiede la competenza diretta sul verde presente in città, sia pubblico che privato, ma, alla luce di quanto sopra esposto, visto che ci occupiamo invece, in prima linea, come settore energia a combattere l'inquinamento e a migliorare la qualità dell'aria, siamo coinvolti ai fini della tutela di questi principi e soprattutto della tutela della salute. Nelle linee programmatiche di mandato del mio Assessorato è prevista la redazione del regolamento che richiamava il Consigliere Buizza, il regolamento del verde, obiettivo che è già stato calendarizzato nella seconda metà del 2008. Spiego il perché. Ci sarà un regolamento che verrà fatto dai nostri funzionari e ci metteranno mano non appena sarà completato l'avvio dell'appalto dei rifiuti, pertanto penso che attorno a maggio saranno liberi per dedicarsi a questo tema. Scopo del regolamento, già presente in molte realtà urbane, è quello di disciplinare il verde pubblico e privato, ponendo delle regole chiare in merito agli interventi su di esso, oltre a tutti quei contenuti che anche Lei conosce bene, come ha dimostrato nel suo intervento. Vorrei dire con certezza che penso che entro l'anno 2008 noi lo licenzieremo in questo Consiglio Comunale, previo il passaggio all'interno delle Commissioni competenti.

Un altro degli obiettivi che volevo richiamare di questo assessorato, è quello di riuscire a promuovere un intervento di riqualificazione ambientale, quindi di tratte significative della città mediante la piantumazione di essenze fortemente incisive sull'inquinamento urbano, all'interno di un processo di progettazione e verifica dei risultati raggiunti, così come già in corso in altre città, con risultati di tutto rispetto.

Devo anche dirvi che proprio in questi giorni abbiamo aderito a un progetto che è Parchi per Kyoto, che è finanziato dal Ministero dell'Ambiente che riguarda proprio la ripiantumazione di aree urbanizzate, con la quantificazione dei crediti di emissione. Alla fine come ultimo appunto che mi è venuto alla mente quando l'Assessore Parolari faceva un richiamo al rispetto della manifestata possibile decimazione del patrimonio arboreo, devo dire che noi non contribuiamo, come il suo settore, in maniera significativa ai processi di piantumazione, però nel nostro piccolo, all'interno del percorso di educazione ambientale che svolgiamo, ogni anno provvediamo a nuove piantumazioni sul territorio di Lecco, date direttamente in carico ai giovani, piuttosto che alle scolaresche, ai gruppi che intervengono alla piantumazione e alla cura nei primi anni per evitare che poi le piante messe a dimora non sopravvivono per mancanza di cura, mancanza di acqua.

Sempre all'interno di questo percorso di educazione ambientale, riprenderemo anche i principi dati dalla legge di un albero ogni bambino nato. Questo è un programma che penso che verrà attuato già dal prossimo anno scolastico.

Io penso di aver terminato. Grazie

PRESIDENTE

Prego Consigliere Buizza.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Ho visto che in questo Consiglio Comunale, in testa alle interpellanze c'è la tabellina in cui si dice che la replica è al massimo di tre minuti.

PRESIDENTE

La replica è di cinque minuti.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Il primo intervento è di cinque minuti, ma la replica è solo di tre.

PRESIDENTE

Dove lo trova scritto?

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Sul testo dell'interpellanza che avete distribuito in Consiglio Comunale c'è scritto cinque.

PRESIDENTE

Adesso lo verifichiamo.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Due considerazioni. La prima è che mi pare si navighi a vista. L'ufficio fitosanitario regionale lo si interpella per motivi di malattie del platano, siccome l'ufficio sanitario dice: il cancro colorato non c'è, questo viene utilizzato per dire: allora si possono abbattere. Questo è il ragionamento che ho colto dalla relazione dell'Assessore Parolari. L'ufficio fitosanitario non ha detto: queste piante vanno tagliate. Ha detto: il cancro colorato non c'è, perché è l'unica cosa di sua competenza. Dopodiché chi ha deciso di tagliare gli alberi, li ha

tagliati con il conforto dell'ufficio fitosanitario che diceva che gli alberi erano sani e non erano soggetti a cancro colorato.

Seconda considerazione. Assessore Parolari, stia attento a quando fa gli accordi, perché 16/18 cm di circonferenza sono diversi da 16/18 cm di diametro e guardi che la convenzione di chi metterà a dimora le piante sono 16/18 cm di circonferenza, che vuol dire un albero da circa 6 cm di diametro. Gli alberi tagliati erano di 40/45 cm di diametro, che vuol dire 130/140 cm di circonferenza. Il gioco delle 78 piante che metteranno a dimora non vale la candela di 78 platani di 60 anni, tagliati nel corso degli anni, sia perché ammalati, sia perché sani. Chiaro? Ma quello che più stupisce è che, di tutta questa decimazione, perché se sui viali della città c'erano quel numero di alberi fino agli anni '90 e oggi ce ne sono il 55% di meno, vuol dire che l'ufficio del verde ha operato in questi 18 anni a decimare i platani della circonvallazione esterna di Lecco. Ha cominciato a tagliarli malamente e il cancro colorato, anziché fermarsi, si è diffuso su tutta l'alberata. Ora è partito in Via Ferrario ed è partito anche in Viale Valsugana e quindi continueremo ad assistere progressivamente.

Questo con grande beneficio di chi posteggia, perché è chiaro che, tagliando gli alberi, aumentano i posti auto. Se andate adesso a vedere in Viale Montegrappa, ci sono tutte le macchine sistematicamente posteggiate dove prima c'erano i platani. Abbiamo fatto un gran favore a quei cittadini che non trovavano il posto dove mettere la macchina.

Quello che manca è che mi sembra che ci sia un'assenza di visione strategica. Se io devo rifare un viale alberato, lo posso anche rifare e ho tutti i titoli per farlo, ma devo pensarlo, progettarlo e quando faccio la convenzione con chi fa il PRU, devo prevedere che mi ceda le aree, oltre che per fare il marciapiede, anche per rifare l'alberata. Invece non ha ceduto un fico secco, si rifà il marciapiede e l'albero non sarà più pubblico, ma sarà di quello che lo mette a dimora, perché poi lo gestirà lui. È chiaro che il Comune si disfa di un onere di manutenzione, ma allora se la politica del Comune è quella di disfarsi degli oneri di manutenzione del verde, allora regaliamolo questo verde e non pensiamoci più. Io credevo che tutti gli impegni dell'Agenda 21 e dell'ambiente, Assessore Tentori, è vero che Lei non ha competenze, non ha a bilancio soldi per pensare al verde, ma all'interno dell'ambiente della città considera che l'albero è l'unico elemento che produce ossigeno e che quindi, oltre ad essere un anti-inquinante, è anche un produttore di ossigeno? Vuol dargli una dignità come elemento unico nella città in grado di fare questa operazione? Io credo che prima di andare avanti con le motoseghe, bisogna pensare anche ad una politica di sostituzione.

Un po' di anni fa ci è stato detto da questa Amministrazione che i ritardi sulla legge Rutelli, un albero per ogni nato, già nel 2004 era in negativo di 3.500 alberi, perché erano nati 3.500 bambini nel Comune di Lecco e di alberi non se n'era visto manco uno. Dal 2005 ad oggi ne sono nati qualche altro centinaio, vorrei capire questi 4.000 alberi dove andremo a metterli.

Per concludere io dico che spero in un regolamento del verde che metta qualche pezza a questa situazione. Spero che l'Amministrazione si rivolga, per fare il regolamento del verde, a persone competenti del verde e non solamente agli avvocati, perché altrimenti avremmo un regolamento assai scadente. Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Buizza. Se siamo d'accordo, diamo la facoltà all'Assessore Parolari di fare un piccola replica che mi ha richiesto.

#### ASSESSORE PAROLARI

L'area su cui è costruita, siccome c'è un progetto, se vuole lo vede, l'area su cui verrà piantumata è tutta sul Comune di Lecco. Questa è una imprecisione che ha detto, che non può

passare sempre tutto quello che dice uno per vero, l'area è questa. C'è il progetto ed è a disposizione. Ho finito.

PRESIDENTE

Grazie.

(Nel corso del dibattito escono i Consiglieri: Andreoli, Bodega, Crimella, Di Gennaro, Manzini, Parisi, Pasquini, Pietrobelli ed il Sindaco)



# COMUNE DI LECCO

SETTORE ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE E SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI  
SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

*am. Pirelli  
am. Torrei*

PROPOSTA N. 35  
N.6918 Prot. Gen. del 18.02.2008

Lecco, li 18 febbraio 2008

## INTERPELLANZA PER IL CONSIGLIO COMUNALE art. 9 - comma 7 - dello Statuto comunale

OGGETTO

INTERPELLANZA SUL TAGLIO DI ALBERI IN VIALE  
MONTEGRAPPA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BUIZZA.

COMUNE DI LECCO

On. Consiglio Comunale delegato alla deliberazione N° 19  
S E D E in data 17/03/08 del C.C.



IL SEGRETARIO GENERALE  
*Dr. Massimo Masoberti*

Per i provvedimenti di competenza si trasmette il seguente :

### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'interpellanza presentata il 18.02.2008 viene trasmessa al Consiglio Comunale per la trattazione secondo le modalità dettate dagli articoli 39 - 41 del regolamento, di seguito riportati.

#### ART. 39

L'interpellanza consiste nella domanda fatta al Sindaco o alla Giunta Municipale circa i motivi o gli intendimenti della loro condotta su determinati problemi.

Le interpellanze devono essere presentate, per iscritto, e sono poste immediatamente all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

L'interpellante, durante la discussione, può trasformare l'interpellanza in mozione che, in questo caso, verrà iscritta all'ordine del giorno della seduta successiva.

#### ART. 40

Dopo la lettura dell'interpellanza da parte del Presidente, l'interpellante ha diritto d'illustrarla per non oltre cinque minuti.

Le dichiarazioni del Presidente o dell'Assessore all'uopo incaricato, non possono superare i dieci minuti e potranno dar luogo a replica dell'interpellante per non più di cinque minuti.

Ove l'interpellanza fosse firmata da più Consiglieri il diritto di illustrazione e di replica spetta soltanto ad un Consigliere per gruppo.

#### ART. 41

Se l'interrogante e l'interpellante non si trova presente all'adunanza nella quale rispettivamente l'interrogazione o l'interpellanza sono poste in discussione, queste vengono rinviate alla seduta successiva.

Le interrogazioni e le interpellanze relative a fatti o ad argomenti identici o strettamente connessi vengono trattate contemporaneamente.



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
*Dot. Silvia Leali*

9

SGE-SIND

Al Sig.  
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

COMUNALE DI LECCO	
COMUNE DI LECCO	
PROT. N.	6912
18 FEB. 2008	
CAT. 12	CL. 5 FASC.

**Interpellanza:**  
Taglio di alberi in Viale Monte Grappa

Premesso che

- nel corso dell'ultima settimana sono stati tagliati numerosi alberi in Viale Monte Grappa (11 alla data odierna);
- constatato che, tranne un platano già morto, sono stati tagliati 10 alberi vivi e in buona salute;
- considerato che da ormai molti anni è in corso la progressiva eliminazione degli alberi facenti parte dell'alberata della circonvallazione di Lecco (Viale Valsugana, Viale Monte Grappa, Via Tonale) che si ritrova ormai ridotta a pochi brandelli senza che sia mai stata proposta né presentata alcuna sostituzione o integrazione o ricostruzione;
- considerato altresì che il patrimonio arboreo della città si sta progressivamente impoverendo a causa dei tagli effettuati sia sulla proprietà pubblica che nelle proprietà private;

**interpello**

il Sig. Sindaco, l'Assessore ai Lavori Pubblici, l'Assessore all'Ambiente, per sapere

- in base a quale progetto si è ritenuto di dar corso al recente taglio di numerosi alberi vivi e sani, non affetti da particolari patologie;
- a quale Settore o Ufficio comunale compete la decisione e l'emissione dell'ordine di taglio dato all'impresa;
- se sono state rispettate, prima dell'esecuzione del taglio, le procedure che il Comune richiede ai privati cittadini che intendono tagliare i propri alberi;
- se e quali progetti intende attuare il Comune di Lecco per reintegrare il patrimonio arboreo in corso di decimazione.

In attesa di risposta si porgono distinti saluti.

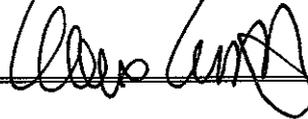
Lecco 15 febbraio 2008

Giorgio Buizza  
Consigliere Comunale

Il Presidente  
Emanuele Mauri



Il Segretario Generale  
dott. Mario Moschetti



Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione

- è pubblicata oggi, in base all'art. 124 del T.U.E.L. n. 267/2000, all'Albo Pretorio e vi resterà affissa per 15 giorni consecutivi;
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000;
- è stata comunicata al Prefetto in quanto trattasi di deliberazione di cui all'art. 135 del T.U.E.L. 267/2000;

Lecco, 22 APR. 2008



IL SEGRETARIO GENERALE



- è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. n. 267/2000;

Lecco, .....

IL SEGRETARIO GENERALE

---